

Il presente documento contiene una sintesi delle proposte di modifiche statutarie sottoposte all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il prossimo 23 febbraio. Il presente documento non è da intendersi sostitutivo della relazione del Consiglio di Amministrazione di Banco BPM di cui all'articolo 72 della deliberazione Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, pubblicata nei modi e nei termini di legge, alla quale si rinvia per maggiori dettagli

PREMESSA

Sintesi delle modifiche statutarie e del nuovo meccanismo di voto

1. Modifiche statutarie — quadro generale

Le modifiche proposte adeguano lo Statuto alla Legge Capitali (art. 147-ter.1 TUF) e al nuovo art. 144-quater.1 del Regolamento Emittenti. Gli interventi principali riguardano:

- Le modalità e termini di presentazione della **lista da parte del CdA uscente** e del relativo meccanismo di voto.
- Ampliamento delle candidature incluse nella **lista del Consiglio** da 15 a 20 candidati.
- **Deposito della lista del Consiglio** a 40 giorni dall'assemblea.
- Introduzione della **votazione individuale** dei candidati della lista del Consiglio qualora risulti prima.
- Ridefinizione dei **seggi amministratori spettanti alle minoranze** sulla base della percentuale di voti ottenuti dalle prime due liste di minoranza secondo criteri proporzionali (3–6 seggi).
- Eliminazione della riserva del candidato alla lista dei **soci-dipendenti** se la lista del Consiglio risulta prima per numero di voti.
- Obbligo di nominare il **Presidente del Comitato Controllo Interno e Rischi** tra gli indipendenti non espressi dalla lista del Consiglio, qualora questa risulti prima per numero di voti.

2. Meccanismo di elezione del CdA in caso di vittoria della Lista del Consiglio

Fase 1 — votazione delle liste

Si applica il seguente meccanismo previsto dalla Legge Capitali.

Fase 2 — Seggi spettanti alla Lista del Consiglio

La lista del Consiglio vincente può ottenere **fino a 12 seggi**, secondo un meccanismo a scaglioni connesso alla % dei voti ottenuti dalle prime 2 liste di minoranza.

Il presente documento contiene una sintesi delle proposte di modifiche statutarie sottoposte all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il prossimo 23 febbraio. Il presente documento non è da intendersi sostitutivo della relazione del Consiglio di Amministrazione di Banco BPM di cui all'articolo 72 della deliberazione Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, pubblicata nei modi e nei termini di legge, alla quale si rinvia per maggiori dettagli

Fase 3 — Votazione individuale dei candidati

L'assemblea (i.e. tutti i soci a prescindere dalla lista che abbiano votato nella prima votazione) vota singolarmente i 20 candidati della lista del Consiglio. Sono eletti i più votati fino alla copertura dei seggi spettanti. In caso di parità, prevale l'ordine originario della lista.

3. Assegnazione dei seggi alle minoranze

Il numero di seggi dipende dalla % complessiva dei voti ottenuti dalle **prime due liste di minoranza**:

- **Totale voti ottenuti in assemblea $\leq 20\%$: spettano 3 seggi.**
- **Totale voti ottenuti in assemblea $> 20\%$ ma $\leq 35\%$: spettano 4 seggi.**
- **Totale voti ottenuti in assemblea $> 35\%$ ma $\leq 50\%$: spettano 5 seggi.**
- **Totale voti ottenuti in assemblea $> 50\%$: spettano 6 seggi.**

Tot. voti delle prime 2 liste di minoranza	N. seggi attribuiti alle minoranze
$\leq 20\%$	3
$> 20\%$ e $\leq 35\%$	4
$> 35\%$ e $\leq 50\%$	5
$> 50\%$	6

Nel caso in cui sia presentata la lista del Consiglio e questa risulti prima per numero di voti:

- **Totale voti ottenuti in assemblea $\leq 20\%$: accedono al riparto solo le prime 2 liste**, senza applicazione della soglia di sbarramento del 3% dei voti ottenuti in assemblea.

Il presente documento contiene una sintesi delle proposte di modifiche statutarie sottoposte all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il prossimo 23 febbraio. Il presente documento non è da intendersi sostitutivo della relazione del Consiglio di Amministrazione di Banco BPM di cui all'articolo 72 della deliberazione Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, pubblicata nei modi e nei termini di legge, alla quale si rinvia per maggiori dettagli

- **Totale voti ottenuti in assemblea > 20%:** accedono al riparto **solo le liste che abbiano conseguito una percentuale pari o superiore al 3%** dei voti ottenuti in assemblea (i voti delle liste sotto-soglia sono ridistribuiti tra le altre).

Nel caso in cui sia presentata la lista del Consiglio e questa non risulti prima per numero di voti, ovvero la stessa non sia presentata, tutte le liste di minoranza (ivi inclusa la lista del Consiglio, ove presentata e votata) concorreranno secondo meccanismi proporzionali all'elezione degli amministratori nella misura sopra indicata (3-6 seggi) , fermo restando che 1 amministratore è tratto dalla Lista di Soci-Dipendenti che abbia ottenuto il maggior numero di voti tra le Liste di Soci-Dipendenti (ove almeno una Lista di Soci-Dipendenti sia stata regolarmente presentata e abbia ottenuto voti). Ove la lista risultata prima per numero di voti non consentisse di completare la composizione del Consiglio di Amministrazione, gli ulteriori amministratori da eleggere sono tratti dalle restanti liste, inclusa la lista del Consiglio, secondo il metodo dei quozienti.

Il presente documento contiene una sintesi delle proposte di modifiche statutarie sottoposte all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il prossimo 23 febbraio. Il presente documento non è da intendersi sostitutivo della relazione del Consiglio di Amministrazione di Banco BPM di cui all'articolo 72 della deliberazione Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, pubblicata nei modi e nei termini di legge, alla quale si rinvia per maggiori dettagli

Q&A– Modifiche Statutarie e Nuovo Meccanismo di Voto

1. Qual è la logica alla base delle modifiche statutarie?

Le modifiche aggiornano lo Statuto al nuovo quadro normativo introdotto dalla **Legge Capitali**, che disciplina la lista del CdA uscente e il nuovo meccanismo proporzionale di riparto dei seggi, incrementando il numero di amministratori spettanti alle minoranze. L'attuale Statuto di Banco BPM era già in larga parte coerente con le nuove regole, ma richiedeva alcuni adeguamenti specifici per assicurare piena conformità.

2. Perché introdurre la “Lista del Consiglio”?

Il vigente statuto sociale di Banco BPM già prevede la facoltà per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una propria lista di candidati per il rinnovo del proprio organo amministrativo. Ciò premesso, la nuova disciplina introduce talune regole per la presentazione di una lista da parte del Consiglio uscente. Le modifiche sono finalizzate principalmente ad allineare lo statuto sociale alla nuova disciplina introdotta dalla Legge Capitali.

3. Come funziona il meccanismo di assegnazione dei seggi in caso di presentazione di lista da parte dei Soci-Dipendenti?

Le modalità di assegnazione di un amministratore alla lista di Soci-Dipendenti rimangono immutate nello scenario in cui non sia presentata la lista del Consiglio ovvero, se presentata, non risulti prima per numero di voti. Ove invece la lista del Consiglio presentata risulti prima per numero di voti, la lista di soci dipendenti – ove presentata – che ha ottenuto il maggior numero di voti concorre comunque alla elezione di amministratori di minoranza secondo un principio di proporzionalità.

4. Perché aumenta la rappresentanza delle minoranze?

La nuova normativa (art. 147-ter.1 TUF introdotto dalla Legge Capitali) prevede un principio **proporzionale**: quando le minoranze raccolgono una quota più elevata di voti, ricevono una rappresentanza più coerente. E' stato conseguentemente previsto in Statuto un meccanismo chiaro e trasparente basato sui voti ricevuti da tali liste **che attribuisce fino a un massimo di 6 seggi alle minoranze**, in linea con lo spirito e la ratio della Legge Capitali, ma preservando al contempo la stabilità di governo della

Il presente documento contiene una sintesi delle proposte di modifiche statutarie sottoposte all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il prossimo 23 febbraio. Il presente documento non è da intendersi sostitutivo della relazione del Consiglio di Amministrazione di Banco BPM di cui all'articolo 72 della deliberazione Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, pubblicata nei modi e nei termini di legge, alla quale si rinvia per maggiori dettagli

Banca e assicurando alla lista di maggioranza un numero di candidati non inferiore a 9.

L'obiettivo, coerente con il principio che ispira la Legge Capitali, è, quindi, quello di assicurare alle minoranze una rappresentanza in Consiglio coerente con i voti ottenuti dalle relative liste, assicurando in ogni caso che la prima lista per numero di voti ottenga la maggioranza dei seggi.

5. Perché è stata prevista la votazione individuale dei candidati?

È un requisito imposto dalla nuova disciplina nell'ipotesi in cui la lista del Consiglio risulti prima per numero di voti; in tal caso la legge prevede che gli azionisti si esprimano direttamente sui candidati.

6. Le modifiche hanno impatto sui diritti degli azionisti?

No. Le modifiche non comportano alcuna ipotesi di **recesso** e non restringono i diritti dei soci.

7. Le modifiche sono state condivise con BCE?

Il processo autorizzativo con BCE è in corso in base a quanto previsto dalla normativa vigente.

8. Perché queste modifiche arrivano adesso?

La Legge Capitali impone agli emittenti di adeguarsi in tempo utile per garantire l'applicazione del nuovo meccanismo già dal **primo rinnovo utile**.